Il giardino di Ninfa e le vestigia delle fortificazioni della città medievale: esperienze innovative di ricerca, valorizzazione, partecipazione e gestione

Borsa di studio D.M. n. 630/24

Corso di dottorato Pasap-Med XL Ciclo
Dottorando: Niccolò d'Avino

Tutor: Prof. Daniela Esposito
Co-tutor: Prof. Rossana Mancini, Dott. Massimo Amodio

ABSTRACT

La doppia cinta muraria turrita di Ninfa è stata oggetto di studio, a partire dagli anni '90, da parte di Giovanni Carbonara, Maria Teresa Caciorgna e Rossana Mancini, i quali hanno contribuito a definire una stratificazione del sistema difensivo della città medievale di Ninfa, dall'epoca della sua fondazione come *massa* papale nel 743 fino al suo definitivo abbandono nel 1382.
La presente ricerca si propone di aggiornare la storia critica delle fasi costruttive delle fortificazioni ninfesine, a partire dall'analisi del tratto nord, unico settore finora a non essere stato analizzato in maniera approfondita. Proprio in quest'area di Ninfa, rimasta inaccessibile per decenni, si sono di recente concentrati i lavori di valorizzazione della Fondazione Roffredo Caetani. All'interno di questo progetto si inserisce la presente ricerca, che vede nelle peculiarità stratigrafiche di questo tratto di fortificazioni una preziosa occasione per gettare nuova luce sulle fasi costruttive dell'intero circuito murario della Ninfa medievale e, di conseguenza, sulla sua storia.

STUDIO, RILIEVO E VALORIZZAZIONE DEL TRATTO NORD DELLE MURA

Lo studio storico-architettonico portato avanti nel corso della presente ricerca si è posto l'obiettivo di mettere in luce la stratificazione dei cantieri che si sono avvicendati nella costruzione del circuito fortificato, ponendo l'accento sulle varie tecniche costruttive, i moduli, le buche pontaie e i materiali impiegati. Le recenti campagne di rilievo, di restituzione tridimensionale, di scavo e di analisi delle malte, realizzate nel corso del 2024 e del 2025, accompagnate dal lavoro del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro della Sapienza di Roma, del Laboratorio AStRe-LabMat e della Soprintendenza di Latina e Frosinone, hanno permesso di aggiungere ulteriori dati alle ricerche precedenti, arrivando ad una comprensione rinnovata delle fasi costruttive delle fortificazioni ninfesine. A questo scopo è stata particolarmente utile la metodologia della ricerca iconografica per lo studio di alcune tipologie architettoniche peculiari della cinta muraria ninfesina: il doppio circuito concentrico e le tre tipologie di coronamento merlato riscontrate (squadrate, arrotondate e a coda di rondine), si sono dimostrate un fertile terreno di ricerca per aggiungere ulteriori dati e meglio definire la stratificazione del circuito difensivo della città medievale di Ninfa, individuando quattro fasi principali.

OBIETTIVI DELLA RICERCA

Il lavoro di studio e di analisi delle murature è stato accompagnato da campagne di rilievo e acquisizione tramite fotogrammetria e laserscan con l'obiettivo di documentare, valorizzare e comunicare un settore del Giardino di Ninfa di prossima apertura. Il presente progetto vede infatti nella restituzione tridimensionale un potente medium per raccontare al pubblico la storia delle fortificazioni di Ninfa, una storia che esemplifica la grande importanza rivestita da questo centro di confine fra lo Stato della Chiesa e il Regno dell'Italia meridionale. I futuri sviluppi della ricerca si pongono l'obiettivo di condensare il percorso storico e quello digitale all'interno di un'unica proposta di valorizzazione, indagando le varie potenzialità offerte dai recenti sviluppi delle tecnologie di ricostruzione tridimensionale.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- L. Fiorani (a cura di), *Ninfa una città un giardino*, Atti del convegno internazionale di studi (Roma, Sermoneta, Ninfa 7-9 ottobre 1988), Roma 1990;
- M.T. Caciorgna, *Marittima medievale. Territori, società, poteri*, Roma 1996;
- C. Carbonetti, M. Venditelli, *Ninfa 1298*, Roma 1998;
- R. Mancini, *Lo sviluppo della cinta muraria di Ninfa alla luce delle nuove acquisizioni*, in *Cinte murarie e abitati: restauro, riuso e valorizzazione*, a cura di R. Mancini, R.M. Dal Mas, Ariccia 2015, pp. 75-81;
- L. Pennacchia, *Il castello di Ninfa: architettura e vicende costruttive*, Tesi di dottorato 29 ciclo, Sapienza Università di Roma 2018.